

PRESIDENTE. L'onorevole Vaccaro ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VACCARO. Sono grato all'onorevole sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro della gentile risposta che mi ha dato, e della quale mi dichiaro pienamente soddisfatto.

Notevole è il servizio che il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro e quello per l'agricoltura renderanno, col provvedimento da me invocato, ai produttori di zolfo, agli agricoltori ed alla economia nazionale.

Per comprenderne la portata, basta ricordare che presentemente s'impiegano ogni anno per usi agricoli circa 100 mila tonnellate di zolfo fuso, per produrre le quali occorrono 650 mila tonnellate di minerale di zolfo, di cui, a parte la spesa, si perdono nella combustione e negli sterri ben 100 mila tonnellate.

Invece, usando il materiale di zolfo che ha la stessa efficacia dello zolfo fuso per combattere la peronospora e l'oidio, si otterrà un notevole risparmio di spesa, e si economizzerà una rilevante quantità di zolfo puro, che potrà servire ad altre industrie, e specialmente alla produzione dell'acido solforico, del quale noi e i nostri Alleati abbiamo grande bisogno per la produzione degli esplosivi, la cui abbondanza potrà notevolmente concorrere ad assicurare la nostra vittoria, alla quale debbono essere rivolti tutti i nostri pensieri e tutti i nostri sforzi. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, le seguenti interrogazioni s'intendono ritirate:

Cavagnari, al ministro della guerra, « per sapere se sia esatto quanto gli viene partecipato dal collegio che nel mentre si accordavano gli esoneri richiesti a scopo elettorale da quell'istituto automobilistico, si rifiutava poi all'esattore di Cicagna l'esonero di un unico suo collaboratore riconosciuto indispensabile da tutti gli uffici »;

Padulli, al ministro dei lavori pubblici, « sui motivi che l'hanno consigliato a concedere alla Società proprietaria del tronco Malnate-Valmorea in provincia di Como, la facoltà di non riattivare l'esercizio fino a pace conclusa, in spregio e con grave danno degli interessi delle popolazioni per le quali quel tronco ferroviario era stato costruito »;

Monti-Guarnieri, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere se non intenda provocare provvedimenti legisla-

tivi onde nei giudizi civili la prova testimoniale sia circondata da maggiori garanzie, visto e considerato che oggi detto mezzo istruttorio si svolge purtroppo - data l'impunità costante dei falsi testimoni - a tutto vantaggio delle parti litiganti disoneste ed a danno sicuro delle oneste ».

Micheli, al ministro della guerra, « per conoscere se non sia il caso di invitare quanti procedono a requisizione di legna per conto di reparti mobilitati a tener presenti le necessità dei proprietari e le esigenze dell'agricoltura, affinché possano essere evitati gli inconvenienti recentemente verificatisi in provincia di Parma »;

Micheli, ai ministri del tesoro e della guerra, « per sapere se sieno informati dei criteri restrittivi, in base ai quali alcune Commissioni di appello (ad esempio quelle di Parma) decidono i ricorsi per sussidio delle famiglie dei richiamati alle armi, in base ai quali molti salariati e piccoli proprietari pure essendo bisognosi ne vengono privati e debbono con meschine risorse provvedere al mantenimento di famiglie numerose, il che ogni giorno più riesce difficile pel sempre crescente rincaro dei generi di prima necessità ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Somaini, ai ministri dell'interno e della guerra, « per conoscere se non ritengano opportuno di portare a tre giorni il divieto settimanale pel consumo di carne da parte della popolazione civile, migliorando invece il rancio dei combattenti coll'adottare anche per essi la stessa misura di tre soli giorni senza carne, in luogo dei quattro, recentemente fissati dal Ministero della guerra pel prossimo anno ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

MONTANARI, sottosegretario di Stato per la guerra. L'onorevole interrogante saprà già come il suo desiderio sia stato parzialmente soddisfatto, perchè, per la parte di competenza del Ministero della guerra, si è provveduto nel senso, da lui desiderato, e precisamente distribuendo carne ai combattenti in tutti i giorni della settimana, ed aumentandone la razione da 250 a 350 grammi giornalieri.

PRESIDENTE. L'onorevole Somaini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SOMAINI. La sollecitudine, con la quale il Governo ha accolto quanto io domandavo nella mia interrogazione, indica che nella mente del ministro si era già affermata la necessità di quel provvedimento.